

di note. Chome scrissero eri sera voler mandar domino Federigo Contarini con bon numero di cavali lizieri verso Bassam, etc., e inteso li movimenti di Schyo etc. hanno terminà mandar più grosso numero, et vi va 100 cavali lizieri con 400 stratioti, et è andato sier Pollo Capello suo collega licet habbi un gran cataro et sarà doman a Bassan e Marostega, et ha inteso che in Vicenza non è intrati si non alemani, et li francesi doveano intrarvi è restati ne li borge li appresso, e tuta la terra si dice l' hanno messa a sacho. Essi todeschi, il Campo si levò dil ponte di Barbaran et è andato verso Cologna per andar poi a Campo a Lignago, et in Vicenza è *solum* alemani erano in Verona, cavali 2500 et fanti 6000, e discostandosi francesi, nostri potrano contra li diti far qualche bel trato; et à mandato fra' Lunardo con cavali 200 a Moncelese, qual darà una volta e vederà chome è fortifichato. *Item*, ozi è corso 500 cavali e altrettanti alemani di quelli di Vicenza fino Camisan, mia tre de le Brentelle di là di la Brenta, et hanno menato tutto a sacho, *unde* hanno fato far eride che tutti li villani con l'horo robe si redugano de qua de la Brenta, acciò siano più securi. *Item*, si manda danari, hanno dato principio a pagar do compagnie, acciò si pagi le altre, perchè non siegua vociferation, che saria causa de qualche disordine etc.

De li provedadori tutti, do lettere. In una chome il conte Vanis à voluto se li pagi el caval fo amato e li veniva dato ducati 45 et ha voluto 50 e cussi gli hanno dati. *Item*, per l' altra, di hore 20, avisa esser zonto una lettera di missier Zuan Jacomo Triulzi portata per uno trombeto, e con un' altra dil dito, le qual le manda a la Signoria nostra. Per una prega si lassi mandar do soi in Candia a comprar sacri, etc. Per l' altra scrive al dito provedador Griti à fato il gran maistro accontentar che sora de lui mandi domino Zuam Paulo Manfron in le man di dicto domino Andrea Griti e zonto el sia se li remanderà monsignor de Bonvexim, e dice vol uno scritto di sua mano, dicendo si stesse a lui non bisognaria questo con lui, ma solo la sua semplice fede, etc. *Item*, esso provedador scrive che è contento, e li ha fato di sua mano la promessa et perhò prega la Signoria voj mandar el dito Bonvexim a Padoa per far il contracambio.

Et fo mandato per sier Zuam Antonio Dandolo e sier Bortolo Contarini sono sopra la custodia di presoni e ordinato cavi dito francese e con custodia lo mandi ai rectori di Padoa.

Fo terminato spazar 25 fanti di qui per la Scalla solo uno de Venecia trovato per sier Marco Miani,

fradello dil castelani et ordinato ozi farli la mostra. *Item*, io fici balotar di fortifichar il castello di Moch, sichome alcuni di Cao d' Istria ne hanno mostrà il modello.

Di Lignago, di sier Carlo Marin, provedador in zifra, di 25, hore 5 di note. Come a hore 2 ricevette nostre lettere, di 12 et 14, zercha lo imprestado di ducati 2000 de li: risponde non si troverà ducati 200, et perhò li bisogna danari et se fazi ogni provision, dubita questo sarà causa di mal assai, e dil resto è ben in hordine, et sier Andrea Capello e compagni è di bon animo pur che de li danari non manchi perchè l'horo non saverano far miracoli. *Item*, li bisogna danari per li guastadori et opere, perchè tutto il contado ha rebelato. Scrive che ozi è cazuto il muro al bastion verso la porta di soto di l' Adexe, qual à amazado 4 done e un puto, etc.

Di Padoa, di rectori, di eri sera. Zercha fortification di la terra, bisogna trovar homeni lavorano, et voriano fosse deputà ducati 200 a la setimana per questo effecto. Scriveno altre cosse de li et quello bisogna far, etc.

Di Citadella, di sier Gregorio Pizamano, proveditor, di 27. Chome manda una lettera scritta per el signor Pandolfo a domino Alexandro Bigolim e la risposta li fa. *Item*, dil zonzer li il Grecho Zustiniam con 200 fanti e va a Bassam.

Item, la note zonse domino Ferigo Contarini, domino Meleagro da Forli, domino Zuam Grego et cavali 300 in tutto, et la terra è alquanto sublevata, ma atendeno a mandar de qui li sospeti, qualli cavali è andati fino a Bassam a soraveder.

Di Alexandro Bigolim, date a Citadella, a di Avisa chome ha auto una lettera di Vicenza dil signor Pandolfo, la qual la manda a la Signoria, con la risposta fata. *Item*, dice bisogna provederli di zente se no tutto va im preda, et voria quello li fo promesso, *etiam* vol mandar la moglie habitar qui. Et scrive inimici esser propinqui, poriano far mal assai, et li desordeni segue, e che li provedadori credeno molto a li capi qualli non havendo la experientia di le arme le cosse vanno chome le va. *Item*, scrive zercha il signor Pandolfo, che la Signoria comanda quello vol fazi di lui, farà, etc. *Item*, dice il conte Francesco da Tiene à mandato a tuor charete per Vicenza.

Et nota, la lettera dil signor Pandolfo Malatesta al Bigolim è data in Vicenza a di 21, scrive lo ringratia, à preservà quel suo locho e vol venir a goderlo, e non lassi far mal, et lo vol restaurar di danni et *similia verba scripta*; et il dito Alexandro Bi-